

Domani rendez-vous che sarà caratterizzato anche da musica acustica e psichedelica

Maratona di cortometraggi sullo sfondo del Kinemax

Venti alle 20: questa la formula, o il gioco di cifre, che può riassumere i termini del rendez-vous di domani, mercoledì 2 luglio, quando in corte Bratina si aprirà ufficialmente il programma di "6*60 - Visioni a tutto campo". Venti le truppe che, alle otto di sera, si ritroveranno nello spazio antistante il Kinemax di piazza Vittoria per il warm-up che porterà allo start vero e proprio della maratona di produzione cinematografica, organizzata dall'associazione studentesca Makin'Go (Dams Cinema di Gorizia - Università di Udine) e giunta alla seconda edizione.

Un percorso di avvicinamento che - "spritz alla mano", come da programma - vedrà protagonisti il triestino Cortex (al secolo Enrico Cortellino) e la sua

Venti le truppe che vi prenderanno parte
La manifestazione è organizzata dall'associazione studentesca Makin'Go ed è alla seconda edizione

band: spetterà infatti alla loro musica indie, che si muove tra l'acustico e lo psichedelico, il compito di traghettare i maratoneti fino alle 22. A quel punto l'apertura delle buste contenenti i vincoli - pensati per garantire l'originalità del prodotto - sancirà l'inizio delle 60 ore che ogni troupe avrà a disposizione per realizzare un cortometraggio della durata di 6 minuti (proiezioni e premiazioni la sera di sabato, sempre al Kinemax).

L'anno scorso i paletti a cui rispetto furono forzate le truppe riguardavano una frase da in-

serire in copione, un oggetto da far comparire davanti alla videocamera e una funzione narrativa da svolgere. Tre vincoli che - a seconda dei casi - furono inseriti all'interno di un soggetto già abbozzato, portarono a rivedere l'idea iniziale, ispirarono chi partiva senza avere già in mente una direzione.

Questa seconda edizione parte orfana dei detentori del titolo - nel weekend di Fagiani alla Spina, vincitori l'anno scorso del premio Palazzo del Cinema / Hiša Filma con "La collezione di Medea", saranno impegnati con il matrimonio di uno di lo-

ro, Ivan Gergolet - e allora i favoriti d'obbligo diventano Sabbadini & co., anche in virtù del doppio riconoscimento che ottennero lo scorso anno: secondo premio e premio del pubblico.

La concorrenza è però decisamente qualificata, a partire da quella che si annuncia come una delle new entries più interessanti: l'ensemble gradiscano di Mattatoio Scenico, deciso a togliersi, videocamera alla mano, le stesse soddisfazioni già ottenute sui palchi teatrali. Per l'occasione alcuni professionisti provenienti dallo specifico audiovisivo, come il montatore Filippo Barbieri e lo scenografo Alex Nazzi, integreranno lo spirito esplosivo del gruppo, riassunto nella battaglia promessa del capobanda Alfio Dilena: «Faremo polemica!».



Alcuni momenti dell'edizione dello scorso anno